



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Campo di Ricerca Archeologica		
Localizzazione dell'intervento	Canne della Battaglia - BARLETTA		
Area di realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> Comune	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente	Non compilare	
Denominazione Ente	Archeoclub d'Italia Onlus sede di Barletta	
Indirizzo	Via Cavour, 96 70051-Barletta	
Rappresentante legale	Doranzo Pietro	
Telefono	348 3739839	
Responsabile del procedimento	Doranzo Pietro	
Data	21/01/2009	
	Scheda n.	
	Data	
	Settore	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input checked="" type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input checked="" type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: ricerca scientifica e turismo culturale/ambientale	
Descrizione generale dell'intervento	Campagna di scavo archeologico con approfondimento scientifico		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>L'azione è rivolta ad appassionati, studiosi, ricercatori e chiunque fosse interessato al tema –residenti non solo nel territorio dell'intervento ma anche in altre Regioni italiane e paesi Europei-. Sinteticamente le fasi sono: 1) campagna di scavo a San Mercurio nell'area archeologica di Canne della Battaglia; 2) approfondimento scientifico sui temi oggetto della ricerca; 3) conoscenza del territorio e visite guidate; 4) accoglienza turistica.</p> <p>Il progetto si pone una serie di obiettivi di approfondimento scientifico e di crescita culturale e formativa di grande rilevanza: innanzitutto, il campo di ricerca archeologico diventa uno strumento dinamico di diffusione di conoscenza e di cultura e, di conseguenza, d'implementazione della fruizione di un'area archeologica come quella di Canne della Battaglia, ancora ricca di nuovi spunti di studio, come l'esperienza di scavo realizzata dall'Archeoclub e la Soprintendenza Archeologica della Puglia durante l'estate del 2008 ha testimoniato in maniera tangibile. Il contesto archeologico dell'area interessata allo scavo, inoltre, si pone come "ponte" naturale per approfondire relazioni culturali di ampio respiro, scambio di informazioni e di esperienze con realtà vive. Il progetto mira a coinvolgere una compagine sociale variegata e motivata (scuole, istituzioni, appassionati) che attraverso questa esperienza possa rafforzare la propria identità culturale (nel caso dei partecipanti locali) e la conoscenza del territorio (nel caso di chi arriverà da "fuori"); Canne della Battaglia, infatti, non si limita a "testimoniare" la storia e la memoria "locale" ma comprende un contesto culturale più ampio e diversificato.</p>		
Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)	Il progetto si struttura in un ambiente complesso, composto di fasi autonome ma collegate tra loro.		
Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)	L'iniziativa mira a creare una "rete" di persone e istituzioni e a coinvolgere nuovi protagonisti, anche per uno scambio proficuo di attività, di esperienze e di "buone pratiche". Si auspica la rinnovata cooperazione tra istituzioni pubbliche, come il Comune, la Regione, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e quelli privati, come l'Archeoclub Nazionale, l'Archeoclub sede di Venezia (che da anni svolge campi di ricerca e scavo secondo un consolidato schema) e quello della locale sede di Barletta, nonché le istituzioni scolastiche, di formazione e universitarie anche a livello		

	<p><i>internazionale. L'obiettivo è che si realizzi quella circolarità di processi che consenta ai luoghi istituzionali della cultura di collegarsi e dialogare con le realtà culturali diffuse e che la formazione diventi elemento trainante di un processo in grado di produrre nuovi e fecondi contesti culturali.</i></p> <p><i>Il progetto, dunque, può produrre una serie di ricadute interessanti, prima di tutto, sul turismo culturale, una delle fonti di ricchezza economica che, soprattutto in questi ultimi anni, sta connotando in maniera peculiare la regione Puglia. Il turismo è un comparto di attività economica basato sulla disponibilità e sull'utilizzo di risorse ambientali, naturali e culturali e sulla loro relativa capacità di attrazione: il nostro territorio ha una naturale vocazione turistica e che si concretizza proprio attraverso una serie di risorse (beni culturali, natura, enogastronomia, mare) che possono essere implementate, anche con una tale iniziativa: pensiamo alla zona dell'Ofanto, vero e proprio "scricigno" culturale ed ambientale di inestimabile valore, che può offrire nuove e diversificate possibilità di sviluppo, di arricchimento culturale attraverso una migliore fruibilità delle aree interessate all'azione e indirizzate ad un'utenza sempre più ampia e differenziata, garantendone l'accesso in modo continuo e valido nel tempo. Un incremento turistico, inoltre, darà nuovi impulsi all'economia locale nei comparti legati, in maniera diretta e indiretta, al progetto in esame ad una possibilità occupazionale per i giovani che si avvicinano a questo tipo di esperienze formative. Si aggiunga che le attività, per necessità inserite in cotesto naturalistico, permetteranno di tenere monitorato il processo ambientale del territorio e valorizzare l'esistente e la produzione tipica delle nostre campagne con una attiva conoscenza territoriale.</i></p>	
Progetto inserito in	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP	<input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta		

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	<p>Nel 2002 e nel 2004-'05 sono state, infatti, già condotte, indagini archeologiche in un'area, sulla collina di San Mercurio, già parzialmente indagata da Michele Gervasio nel 1938-'39 e tradizionalmente indicata come la tomba del Console Lucio Emilio Paolo. Gli scavi estensivi hanno invece messo in luce una splendida cisterna con relativo impianto idrico di età imperiale, parte di un più vasto complesso di strutture di età antonina (databili intorno al I-II sec. d.C.) pertinenti ad un complesso termale, pertinente presumibilmente ad una grande villa privata. Questi nuovi rinvenimenti archeologici, di grande valore scientifico, colmano in particolare la lacuna di documentazione di età romana per l'area di Canne, dove decisamente maggiori sono i resti visibili di età medievale, e offrono nuovi spunti interpretativi per la ricostruzione dell'occupazione del territorio cannense dalla fine della guerra sociale alla rinascita dell'area in età tardoantica.</p>			
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	<p>L'intera area è di proprietà comunale.</p>			
Planimetria e cartografia dell'area di intervento				
Elenchi catastali delle aree e degli immobili				
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione				
Stato della progettazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>	Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento				
Compatibilità ambientale dell'intervento				
Impatti paesaggistici e misure compensative previste				

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	<p>60 mila euro per un mese/anno (Luglio) di attività.</p>
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	<p>Non è possibile in questa fase quantificare le spese di restauro e salvaguardia delle strutture che si andranno a "scoprire".</p>
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	

<p>Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera</p>	<p><i>Soprintendenza Beni Archeologici della Puglia, Comune di Barletta, Archeoclub d'Italia sede di Barletta</i></p>
<p>Piano finanziario</p>	<ul style="list-style-type: none"> - archeologo/disegnatore ore 480 ad € 31,04/h = € 14.899,20 - operaio qualificato ore 480 ad € 27,76/h = € 13.324,80; - operaio comune ore 480 ad € 25,37/h = 12.177,60; - topografo per l'ampliamento della quadrettatura e ed il rilievo strumentale di punti topografici per i rilievi a corpo indicativamente € 700,00; - nolo di mezzo meccanico per sterro e rimozione terreno asportato ore 40 ad € 61,60/h = € 2.464,00; - nolo di camion per il trasporto del terreno a discarica ore 8 ad € 61,60 = € 492,80; - fornitura di cassette in plastica per la conservazione del materiale archeologico n° 20 ad € 9/cassetta = € 180,00; - fornitura di attrezzatura da scavo e materiali a corpo indicativamente € 300,00 (non sono in grado di quantificare con precisione). -Spese varie per l'accoglienza dei partecipanti € 15.000,00 <p><u>Il totale derivante dalle voci e quantità fin qui riportate è di € 59.538,40</u></p>

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegata relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.